

mine previsto per il deposito di cui all'articolo 13, comma 3. Se l'autorità competente accoglie tale richiesta, stabilisce il tempo necessario per l'acquisizione degli elaborati modificati che non può superare i quarantacinque giorni, prorogabili per giustificati motivi su istanza del proponente.

In questo caso l'autorità competente, salvo quanto previsto al comma 7, adotta il provvedimento di VIA entro novanta giorni dalla presentazione degli elaborati modificati.

6. Le integrazioni di cui al comma 4 ovvero le modifiche di cui al comma 5, contestualmente all'invio all'autorità competente, devono essere depositate dal proponente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, presso i Comuni interessati, il dipartimento provinciale dell'ARPAM e il **dipartimento di prevenzione dell'ASUR territorialmente competenti**, nonché, nel caso di progetti che prevedono altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, inviati a tutti i soggetti competenti in materia ambientale.

7. L'autorità competente, ove ritenga rilevante per il pubblico la conoscenza dei contenuti delle integrazioni di cui al comma 4 ovvero ritenga che le modifiche di cui al comma 5 siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, dispone che il proponente depositi copia degli elaborati integrati o modificati così come previsto all'articolo 12, comma 3, e contestualmente dia avviso dell'avvenuto deposito secondo le modalità di cui all'articolo 13, commi 1 e 2. La documentazione integrata o modificata rimane depositata per sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito e chiunque abbia interesse, entro tale termine, può prenderne visione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, in relazione alle sole integrazioni o modifiche apportate.

In tali casi, l'autorità competente adotta il provvedimento di VIA entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle nuove osservazioni.”

#### NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale n. 330 del 30 maggio 2013;
- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Latini n. 331 del 3 giugno 2013;
- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Giorgi,

Eusebi, Marangoni, Foschi, Traversini, Comi, Pieroni, Binci, Carloni e Zaffini n. 242 del 19 settembre 2014;

- Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale n. 444 del 29 settembre 2014;
- Relazione della IV Commissione assembleare permanente del 20 novembre 2014;
- Parere espresso dalla II Commissione assembleare permanente in data 28 aprile 2014;
- Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 23 dicembre 2014;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 1° dicembre 2014;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 13 gennaio 2015, n. 182.

#### DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

##### **Deliberazione amministrativa n. 118 del 13 gennaio 2015, concernente:**

*Programmazione rete scolastica per l'anno scolastico 2015/2016. Deliberazione dell'assemblea legislativa regionale 29 luglio 2014, n. 110*

##### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 57”, ed in particolare l'articolo 138, comma 1, lettera b), che prevede fra le deleghe alle Regioni la “programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale”;

Visto l'articolo 139 “Trasferimenti alle Province e ai Comuni” del sopra citato d.lgs. 112/1998 che al comma 1 recita: “... sono attribuiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni

in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: lettera a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione”;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 10 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa”;

Visto l'articolo 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che recita: “Sono materia di legislazione concorrente quelle relative a: ...istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche...”;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante: “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” in particolare l'articolo 1, comma 85, che alla lettera c), stabilisce la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale in capo alle Province;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) che all'articolo 1, comma 622, sancisce l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni;

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante: “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” che, al Capo III, prevede i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui la Regione, nell'esercizio della competenza esclusiva in materia, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti dallo Stato, deve garantire il funzionamento, anche in relazione all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

Vista la legge 2 aprile 2007, n. 40 recante: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”;

Considerato in particolare l'articolo 13 della citata legge 40/2007, riguardante le disposizioni urgenti in

materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, che prevede l'emanazione di uno o più regolamenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il riordino degli Istituti professionali e gli Istituti tecnici con la riduzione degli indirizzi di studio e l'ammmodernamento in termini di contenuti curriculari;

Visto il Regolamento del Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 che reca norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e che prevede tra l'altro “l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio”;

Vista l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, repertorio atti n. 129/CU, riguardante l'adozione di “Linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40”, adottata con decreto del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca n. 4 del 18 gennaio 2011;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 133 del 7 febbraio 2011 ad oggetto “D.lgs. 226/05 - Capo III - DGR 1038/2010 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale - Approvazione schema di accordo”;

Visto l'Accordo tra la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico regionale - reg. int. n. 15501 - del 9 febbraio 2011 finalizzato a sostenere e garantire sul territorio regionale l'offerta di percorsi a carattere professionalizzante nell'ambito del secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, in relazione ai fabbisogni professionali del mercato del lavoro, e a realizzare il modello organizzativo “offerta sussidiaria integrativa” negli Istituti professionali di Stato;

Visto l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale di cui al d.lgs. 226/2005 del 27 luglio 2011 - repertorio atti n. 66/CU;

Visto l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane ad oggetto “Accordo riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al d.lgs. 226/05” del 27 luglio 2011 - rep. Atti n. 137/CSR;

Visto il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 87 recante: “Norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 88 recante: “Norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 89 recante: “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il d.p.r. 5 marzo 2013, n. 52 recante: “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

Visto l’articolo 1, comma 632, della legge 296/2006 che prevede la riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l’educazione degli adulti (CTP), funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell’ambito della competenza regionale di programmazione dell’offerta formativa e dell’organizzazione della rete scolastica;

Visto il decreto del Ministero della pubblica istruzione del 25 ottobre 2007 recante: “Riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l’Educazione degli Adulti e dei corsi serali, in attuazione dell’articolo 1, comma 632, della legge 296/2006”;

Visto il d.p.r. 29 ottobre 2012, n. 263 recante: “Norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la nota prot. n. 130/AOODGPS del 30 gennaio 2014 ad oggetto: “Dimensionamento della rete scolastica - a.s. 2014/2015 - CPIA” con la quale il Direttore generale del MIUR nel dare atto dell’entrata in vigore del d.p.r. 263/ 2012 dal 26 febbraio 2013, ribadisce che “il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione Scolastica Autonoma, articolata in rete territoriale di servizio, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l’osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica”;

Considerato che la nota di cui sopra stabilisce che i corsi di Istruzione degli adulti, compresi quelli che si svolgono presso gli Istituti di prevenzione e pena, devono essere riorganizzati in percorsi di istruzione di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, realizzati dai Centri di

Istruzione per gli Adulti (CPIA) nonché percorsi di Istruzione di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di Istruzione tecnica, professionale ed artistica;

Considerato che la medesima nota dispone che nei piani di dimensionamento regionali vadano individuati non solo le sedi dei CPIA, dove saranno erogati i percorsi di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, ma anche le istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica professionale e artistica dove sono realizzati i percorsi di secondo livello, con i quali i CPIA stipuleranno accordi di rete;

Considerato che la medesima nota conferma che per la costituzione di un CPIA “la previsione della popolazione consolidata e prevedibilmente stabile dell’istituendo CPIA è necessaria, ai sensi della normativa vigente, per il riconoscimento dell’autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di cui al d.p.r. 263/12 e per l’assegnazione del Dirigente Scolastico”;

Preso atto del monitoraggio effettuato dall’Ufficio scolastico regionale sui percorsi di primo livello, sui percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana realizzati dai CTP regionali e dei percorsi di secondo livello realizzati dalle Istituzioni tecniche, professionali e artistiche;

Considerato che dai dati del citato monitoraggio analizzati nel corso di una riunione che ha avuto luogo il 16 ottobre 2014 con rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, dell’Ufficio scolastico regionale, dei sindacati, dell’UNCCEM ecc. risulta che potranno essere istituiti nella regione Marche n. 2 CPIA con un numero di utenti che consenta stabilità nel tempo;

Considerato che nel corso della riunione è stato proposto che, in caso di mancato accordo tra le Province stesse, la sede sia allocata nella Provincia con il numero più alto di allievi e nella sede da questa stabilita;

Considerato che le Province non hanno trasmesso con i piani provinciali accordi per l’individuazione delle sedi per l’istituzione dei CPIA nella regione;

Considerato che l’articolo 19 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111 e con successive modifiche, prevede:

- a) al comma 4, che per garantire un processo di continuità didattica nell’ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall’anno scolastico 2011/2012, la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l’autonomia devono essere costituiti

con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;

- b) al comma 5, che alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto a 400, per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati né dirigenti scolastici, né DSGA con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite “in reggenza” a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome;

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 19, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111 mentre ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell’articolo 19, comma 5, dello stesso d.l. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell’articolo 4, comma 69, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012);

Preso atto che in relazione a tale sentenza viene meno l’obbligo di costituire istituti comprensivi con almeno 1000 alunni per acquisire l’autonomia, ridotti a 500 nei casi sopra specificati; resta, invece, confermato che alle istituzioni scolastiche autonome con un numero inferiore ai 600 alunni, ridotto a 400 per le istituzioni site nei comuni montani, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Tali realtà sono conferite in “reggenza” a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome;

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 recante: “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che all’articolo 12 concernente il dimensionamento delle istituzioni scolastiche prevede, in applicazione delle precedenti sentenze della Corte Costituzionale, che i criteri per l’individuazione delle istituzioni scolastiche sede di dirigenza e di direttore dei servizi generali ed amministrativi siano definiti con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, fermo restando gli obiettivi finanziari su proposta del MIUR;

Rilevato che un’ipotesi di Accordo, in data 15 ottobre 2013, è stata presentata al coordinamento tecnico delle Regioni affinché si possa definire per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 il numero massimo delle autonomie scolastiche per ciascuna regione, riconfermando per le Marche le 246 autonomie più una autonomia per i nuovi C.P.I.A.;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del

regolamento di cui al d.p.r. 20 marzo 2009, n. 89, l’ammissione dei bambini alla frequenza anticipata della scuola dell’infanzia è condizionata:

- a) alla disponibilità dei posti e all’esaurimento di eventuali liste di attesa;
- b) alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell’agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- c) alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell’accoglienza;

Considerato che il medesimo articolo al comma 4 dispone: “L’istituzione di nuove scuole e di nuove sezioni avviene in collaborazione con gli enti territoriali, assicurando la coordinata partecipazione delle scuole statali e delle scuole paritarie al sistema scolastico nel suo complesso”, e al comma 6 dispone: “Le sezioni della scuola dell’infanzia con un numero di iscritti inferiore a quello previsto in via ordinaria, situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni, appartenenti a comunità privi di strutture educative per la prima infanzia, possono accogliere piccoli gruppi di bambini di età compresa tra i due e i tre anni, la cui consistenza è determinata nell’annuale decreto interministeriale sulla formazione dell’organico. L’inserimento di tali bambini avviene sulla base di progetti attivati, d’intesa e in collaborazione tra istituzioni scolastiche e i comuni interessati, e non può dar luogo a sdoppiamenti di sezioni”;

Considerato che la Corte Costituzionale con sentenza n. 92 del 9 marzo 2011 dichiara che non spettava allo Stato disciplinare l’istituzione di nuove scuole dell’infanzia e di nuove sezioni della scuola dell’infanzia, nonché la composizione di queste ultime, nei termini stabiliti dall’articolo 2, commi 4 e 6, del d.p.r. 20 marzo 2009, n. 89 (Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del Primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), e per l’effetto annulla l’articolo 2, commi 4 e 6, del suddetto d.p.r. 89/2009;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 9 febbraio 2000, n. 297 relativa all’“Approvazione del piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella Regione Marche DPR 18 giugno 1998, n. 233” e le successive modificazioni ed integrazioni alla deliberazione stessa;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 29 luglio 2014, n. 110 con la quale sono state approvate le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema scolastico marchigiano per l’anno scolastico 2015/2016”, che ha definito i criteri e le modalità per le operazioni di modifica alla rete sco-



lastica intesa sia come dimensionamento delle istituzioni scolastiche che come variazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016;

Visto il piano provinciale approvato dal Consiglio provinciale della Provincia di Ancona con atto n. 4 dell'11 novembre 2014;

Visto il piano provinciale trasmesso dalla Provincia di Ascoli Piceno approvato con delibera di Giunta n. 150 del 9 ottobre 2014;

Visto il piano provinciale trasmesso dalla Provincia di Fermo approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 10 ottobre 2014;

Visto il piano provinciale trasmesso dalla Provincia di Macerata approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 9 del 10 novembre 2014;

Visto il piano provinciale trasmesso dalla Provincia di Pesaro approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 25 del 3 novembre 2014;

Visto il piano provinciale presentato dalla Provincia di Fermo che istituisce un istituto omnicomprensivo ad Amandola;

Considerato che il piano regionale della rete scolastica recepisce le richieste di apertura di nuovi indirizzi musicali presso le scuole secondarie di primo grado inserite nei piani provinciali;

Considerato che per l'istituzione di tale indirizzo è necessario un organico consistente per ciascuna classe, si condiziona l'istituzione di nuovi corsi ad indirizzo musicale alla disponibilità dell'organico assegnato all'Ufficio Scolastico regionale;

Considerato che le Province hanno trasmesso i bisogni formativi del loro territorio in riferimento alle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, come da allegato B che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che per l'attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale negli Istituti professionali di Stato, è necessario che gli stessi siano titolari degli indirizzi quinquennali coerenti con il percorso da attivare e dispongano di idonei laboratori e qualificato personale docente;

Considerato che le Province hanno inviato i piani provinciali all'Ufficio scolastico regionale per il parere, come previsto nella deliberazione n. 110/2014;

Preso atto del parere espresso dalla Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale delle Marche con nota prot. n. 19194/C20b del 5 dicembre 2014;

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare l'atto di programmazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2015/2016, allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio attività produttive, lavoro, turismo, cultura, internazionalizzazione, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'atto di programmazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2015/2016 contenuto nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di condizionare l'istituzione di nuovi corsi ad indirizzo musicale presso le scuole secondarie di 1° grado, elencate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed elencate negli allegati delle deliberazioni n. 112 del 10 febbraio 2009, n. 140 del 16 dicembre 2009, n. 19 dell'11 gennaio 2011, n. 40 del 24 gennaio 2012, n. 63 del 15 gennaio 2013 e n. 94 del 17 dicembre 2013, alla disponibilità di organico assegnato all'Ufficio scolastico regionale;
- 3) di approvare l'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali di Stato così come descritti nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di approvare l'offerta formativa del percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale di Operatore della Ristorazione, Operatore alla Trasformazione Agroalimentare e Operatore Agricolo attivato dall'IIS Ulpiani di Ascoli Piceno dall'Anno Scolastico 2013/2014;
- 5) di approvare i corsi di secondo livello (corsi serali) di cui all'allegato A e quelli che saranno richiesti dagli Istituti Tecnici, Professionali e Licei Artistici, purché presentino un numero adeguato di iscrizioni;
- 6) di determinare, per l'anno scolastico 2015/2016 e

successivi anni, il numero massimo di classi dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale relativi alla qualifica di Operatore del Benessere, finanziate nell'a.s. 2014/ 2015 che sono numero 4 (quattro) per le Province di Ancona, Pesaro e Fermo, numero 3 (tre) per la Provincia di Ascoli Piceno, numero 2 (due) per la Provincia di Macerata. Le Province, nel rispetto di tale limite, distribuiscono le classi tra le Istituzioni scolastiche autorizzate dal Piano.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

## Allegato A

# **RETE SCOLASTICA REGIONE MARCHE** **Anno scolastico 2015/2016**

## **Variazioni dimensionamento degli istituti scolastici di base**

### **Provincia di Pesaro Urbino**

Comune	Modifiche	Denominazione Istituti Comprensivi	Parere	Note
Auditore	Statalizzazione della scuola dell'infanzia Comunale Parificata Arcobaleno aggregazione all'ISC Anna Frank di Montecalvo in Foglia	ISC Anna Frank di Montecalvo in Foglia	Favorevole	
Pesaro	Statalizzazione Scuola dell'Infanzia Comunale "Il Giardino delle Meraviglie" di Vismara e aggregazione all'ISC Tonelli di Pesaro	ISC Tonelli di Pesaro	Favorevole	
Mondolfo	Soppressione della Direzione Didattica		Favorevole	
Mondolfo	Riorganizzazione dell'ISC Faà di Bruno di Mondolfo nel modo seguente: Scuola infanzia Metaurilia (Fano), Ponte Sasso (Fano), via Dalmazia (Mondolfo), Raffaello (Mondolfo) Campus (Mondolfo); scuola primaria via Raffaello (Mondolfo), Campus (Mondolfo), Fantini (Mondolfo); scuola secondaria di 1° grado Faà di Bruno (Mondolfo)	ISC Faà di Bruno Mondolfo	Favorevole	
Mondolfo	Riorganizzazione ISC E. Fermi di Mondolfo nel modo seguente: Scuola infanzia Castelvechio di Monteporzio, infanzia di Monte Porzio, Cerasa di San Costanzo, infanzia di San Costanzo, Cento Croci di Mondolfo, Infanzia di Mondolfo; Scuola Primaria di Castelvechio di Monte Porzio primaria di San Costanzo, Primaria di Mondolfo; Scuola secondaria di 1° grado di Monte Porzio, sec.ria di 1° grado di San Costanzo, sec.ria di 1° grado di Mondolfo.	ISC E. Fermi Mondolfo	Favorevole	
Urbino	Accorpamento plesso scuola primaria Pieve di Cagna con plesso scuola primaria di Schieti	ISC Volponi di Urbino	Sospeso	

**Provincia di Macerata**

Comune	Modifiche	Denominazione Istituti Comprensivi	Parere	Note
Castelraimondo	Istituzione scuola statale dell'Infanzia presso ISC Strampelli di Castelraimondo a causa della cessazione dell'attività della scuola paritaria M. Gravina	ISC Strampelli	Favorevole	

**Variazioni dimensionamento degli istituti scolastici di secondo grado****Provincia di Ascoli Piceno**

Comune	Istituto Scolastico	Parere	note
Ascoli Piceno	Soppressione autonomia IIS Ceci Sacconi di Ascoli Piceno	Sospeso	
Ascoli Piceno	Unificazione I.P.S.C.T. Ceci, Liceo Artistico Statale O. Licini, I.T.C.G. Umberto I° di Ascoli Piceno	Sospeso	
Ascoli Piceno	Aggregazione dell'I.P.S.I.A. di Comunanza all'I.T.I. E. Fermi	Favorevole	
San Benedetto del Tronto	Aggregazione del liceo classico di Montalto Marche all'IIS Leopardi di San Benedetto del Tronto.	Favorevole	

**Provincia Fermo**

Comune	Istituto Scolastico	Parere	note
Amandola	Soppressione autonomia: ISC Amandola IIS Amandola	Favorevole	
Amandola	Istituzione Omnicomprensivo di Amandola composto: Infanzia Amandola capoluogo, Infanzia Montefortino; Primaria Amandola Primaria Montefortino; scuola secondaria 1° grado Spadoni Ricci di Amandola, secondaria 1° grado di Montefortino; IPSCT Santa Vittoria in Matenano, ITC Mattei Amandola.	Favorevole	



**Provincia di Pesaro Urbino**

Comune	Istituto Scolastico	Parere	note
Pesaro	Soppressione autonomia ITC Bramante di Pesaro Soppressione Autonomia ITG Genga di Pesaro	Favorevole	
Pesaro	Unificazione dell'ITC Bramante e dell'ITG Genga di Pesaro	Favorevole	

**Variazioni dell'offerta formativa: nuovi corsi ad indirizzo musicale presso Scuole Secondarie di 1° grado****Provincia di Ancona**

Comune	Istituto Scolastico Richiedente Indirizzo Musicale	Parere	Note
Jesi	ISC San Francesco Jesi presso la scuola secondaria di 1° grado Lorenzini	Favorevole	D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013 D.A. n. 94/2013
Monte san Vito	ISC Monte San Vito presso la scuola secondaria di 1° grado Alighieri	Favorevole	D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013 D.A. n. 94/2013
Chiaravalle	ISC Montalcini presso la scuola secondaria di 1° grado	Favorevole	D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013
Ostra Vetere	ISC Corinaldo presso la scuola secondaria di 1° grado Foscolo di Ostra Vetere	Favorevole	D.A. n. 94/2013
Ancona	ISC Posatora Piano ovest	Favorevole	D.A. n. 19/2011
Falconara	ISC Falconara Centro	Favorevole	D.A. n. 19/2011
Cerreto D'Esì	ISC Cerreto D'Esì	Favorevole	D.A. n. 63/2013
Monsano	ISC G. Rossini	Favorevole	D.A. n. 94/2013
Loreto	ISC Solari	Favorevole	D.A. n. 94/2013

**Provincia di Pesaro Urbino**

Comune	Istituto Scolastico Richiedente Indirizzo Musicale	Parere	Note
Pesaro	ISC Olivieri presso la scuola secondaria di 1° grado	Favorevole	D.A. n. 112/2009 D.A. 140/2009 D.A. n. 19/2011 D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013
Urbania	Omnicomprendivo Della Rovere presso la scuola secondaria di 1° grado	Favorevole	

Mondolfo	ISC Faà di Bruno di Marotta presso la scuola secondaria di 1° grado	Favorevole	D.A. n. 112/2009 D.A. n. 19/2011 D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013
Fano	ISC Padalino	Favorevole	D.A. n. 140/2009 D.A. n. 19/2011 D.A. n. 40/2012
Saltara	ISC G. Leopardi	Favorevole	D.A. n. 140/2009 D.A. n. 19/2011 D.A. n. 40/2012
Sant'Angelo in Lizzola	ISC Giovanni Paolo II	Favorevole	D.A. n. 140/2009 D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013
Mercatino Conca	ISC Sanzio	Favorevole	D.A. n. 19/2011 D.A. n. 40/2012
Sassocorvaro	Istituto Omnicomprensivo Montefeltro	Favorevole	D.A. n. 19/2011 D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013
Urbino	ISC Pascoli presso la sede della secondaria di 1° grado di Petriano	Favorevole	D.A. n. 19/2011
Montecalvo in Foglia	Isc A. Frank presso la sede della secondaria di 1° grado di Montecalvo in Foglia	Favorevole	D.A. n. 40/2012
Pesaro	ISC Galilei	Favorevole	D.A. n. 63/2013

**Provincia di Ascoli Piceno**

Comune	Istituto Scolastico Richiedente Indirizzo Musicale	Parere	Note
San Benedetto del Tronto	ISC San Benedetto Sud	Favorevole	D.A. n. 63/2013 D.A. n. 94/2013
San Benedetto del Tronto	ISC San Benedetto Nord	Favorevole	
Ascoli Piceno	ISC Don Giussani – Monticelli Ascoli Piceno	Favorevole	
Ripatransone	ISC Ripatransone	Favorevole	D.A. n. 40/2012

**Provincia di Fermo**

Comune	Istituto Scolastico Richiedente Indirizzo Musicale	Parere	Note
Fermo	ISC Fracassetti Capodarco	Favorevole	D.A. n. 40/2012
Fermo	ISC Da Vinci	Favorevole	D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013
Fermo	ISC Betti	Favorevole	D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013
Montegiorgio	ISC Montegiorgio	Favorevole	D.A. n. 63/2013
Monte Urano	ISC Monte Urano	Favorevole	D.A. n. 40/2012 D.A. n. 63/2013
Sant'Elpidio a Mare	ISC Sant'Elpidio a Mare	Favorevole	D.A. n. 40/2012
Porto Sant'Elpidio	ISC n. 2	Favorevole	D.A. n. 63/2013 D.A. n. 94/2013

Provincia di Macerata

Comune	Istituto Scolastico Richiedente Indirizzo Musicale	Parere	Note
Civitanova Marche	ISC Regina Elena Istituzione indirizzo musicale presso la scuola secondaria di 1° grado L. Pirandello	Favorevole	
Macerata	ISC Fermi Istituzione indirizzo musicale presso la scuola secondaria di 1° grado	Favorevole	D.A. n. 94/2013

Variazioni offerta formativa degli istituti scolastici di Scuola secondaria di 2° gradoProvincia di Ancona

Istituto Scolastico	Proposta	Parere	Note
IIS Podesti Calzecchi Onesti Ancona	Indirizzo professionale Servizi Socio Assistenziali <b>Istituzione Articolazione: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico</b> <b>Sede di Ancona</b>	favorevole	
IIS Corridoni Campana Osimo	Indirizzo: liceale <b>Istituzione indirizzo: Liceo linguistico</b> Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing <b>Istituzione articolazione: Sistemi Informativi Aziendali</b>	favorevole	
IIS Pieralisi Salvati Jesi	Indirizzo Produzioni Tessili e Sartoriali: <b>Istituzione terza classe corso serale</b>	favorevole	
ITCG Cuppari Jesi	Indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing e Costruzioni Ambiente e Territorio <b>Istituzione corsi serali</b>	favorevole	

**Provincia di Ascoli Piceno**

Istituto Scolastico	Proposta	Parere	Note
IIS Fazzini Mercantini Grottammare	Indirizzo: Traporti e Logistica <b>Istituzione articolazione: Logistica</b>	Favorevole	
IIS Fazzini Mercantini Grottammare	Istituzione Ufficio Tecnico	Favorevole	
Liceo A. Orsini di Ascoli Piceno	Sezione ad indirizzo sportivo	Favorevole	
Liceo classico Stabili di Ascoli Piceno	Istituzione sezione liceo musicale	Favorevole	

**Provincia di Fermo**

Istituto Scolastico	Proposta	Parere	Note
IIS Einaudi Porto Sant'Elpidio	<b>Soppressione indirizzo Servizi Commerciali presso la sede di Sant'Elpidio a Mare e di Porto Sant'Elpidio</b>	Favorevole	
ITIS Montani di Fermo	<b>Istituzione indirizzo: settore tecnologico: Agraria Agrindustria e agroalimentare presso la sede dell'ITIS Montani di Fermo</b>	Negativo	
Liceo Artistico Preziotti Fermo	<b>Istituzione Liceo Musicale</b>	Favorevole	

**Provincia di Macerata**

Istituto Scolastico	Proposta	Parere	Note
Liceo Artistico Cantalamessa Macerata	Attivazione corso serale	favorevole	
IPSIA Corridoni di Corridonia Sede di: Macerata	Attivazione corso serale	Favorevole	
ITIS Mattei di Recanati	Attivazione corso serale	Favorevole	
IIS Garibaldi Macerata	Indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale <b>Istituzione opzione: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio</b>	Favorevole	

Provincia di Pesaro

Istituto Scolastico	Proposta	Parere	Note
IIS Mengaroni Pesaro	Istruzione Professionale Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali <b>Istituzione nuova Opzione: Produzioni Tessili - sartoriali</b>	Favorevole	Funzionale alla qualifica I e FP: Operatore dell'Abbigliamento
ISS Mattei Urbino	Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni: <b>Istruzione articolazione: Telecomunicazioni</b> Indirizzo Meccanica Meccatronica Energia: <b>Istituzione articolazione: Tecnologia del Legno</b>	Favorevole	
IIS Celli Cagli	Indirizzo professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera: <b>attivazione corso serale presso la sede di Piobbico</b>	Favorevole	
IIS Donati Fossombrone	Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing <b>Attivazione corso serale</b>	Favorevole	

Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

Elenco CPIA	Elenco Sedi
CPIA sede Ancona via Esino, n. 36	IIS Volterra Elia Ancona
	IIS Panzini di Senigallia
	Liceo Scientifico Volterra di Fabriano
	ITIS Marconi di Jesi
	ISC Olivieri Pesaro
	ISC M. Polo di Lucrezia di Cartoceto
	Liceo Artistico Scuola del Libro Urbino
	Casa circondariale di Montacuto di Ancona
	Casa di Reclusione Barcaglione di Ancona
	Casa Circondariale di Pesaro
CPIA sede Macerata presso l'IPCT Pannaggi via Capuzi n. 40	Casa di Reclusione di Fossombrone
	ISC San Benedetto Sud San Benedetto del Tronto
	ISC Luciani San Filippo e Giacomo Ascoli Piceno
	ISC Da Vinci Ungaretti Fermo
	ISC Fermi Macerata
	ISC Medi Porto Recanati
	ISC Mattei di Matelica
	Casa Circondariale di Ascoli Piceno
	Casa Circondariale di Fermo
	Casa Circondariale di Camerino



## Allegato B

**PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE****Provincia di Pesaro**

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IIS S. Marta - G. Branca - Pesaro	Operatore ai servizi di Promozione e Accoglienza: Strutture Ricettive
	Operatore della Ristorazione: Preparazione Pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di Sala e Bar
	Operatore Amministrativo - Segretariale
	Operatore Grafico: Multimedia
IPSIA Benelli - Pesaro	Operatore delle Produzioni Chimiche
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore di Impianti Termoidraulici
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
	Operatore Meccanico
	Operatore del Benessere: Estetista
IIS. Cecchi – Pesaro	Operatore del Benessere: Acconciatore
	Operatore Agricolo: Coltivazioni arboree, erbacee, ortofrutticole
IIS Volta Apolloni Fano	Operatore della Trasformazione Agroalimentare
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore Grafico: Stampa e Allestimento
	Operatore Grafico: Multimedia
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore: Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
	Operatore di Impianti Termoidraulici
	Operatore Amministrativo Segretariale
	Operatore Meccanico
	Operatore ai Servizi di Vendita
Ist. Omnicomprensivo Montefeltro Sassocorvaro	Operatore Elettrico
	Operatore del Benessere: Estetica
Istituto Omnicomprensivo Della Rovere – Urbania	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Meccanico
IIS Celli Cagli	Operatore della Ristorazione: Servizi di Sala Bar
	Operatore della Ristorazione: Preparazione Pasti
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Strutture ricettive
	Operatore Elettrico
IIS Mengaroni Pesaro	Operatore delle Lavorazioni Artistiche
	Operatore Grafico
	Operatore dell'Abbigliamento
IIS Bramante Genga Pesaro	Operatore del Legno

**Provincia di Ancona**

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IIS Merloni Miliani di Fabriano	Operatore Elettronico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Meccanico
IIS Einstein Nebbia di Loreto	Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di Sala Bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza – Servizi del Turismo
IIS Podesti Calzecchi Onesti di Ancona e Chiaravalle	Operatore del Benessere: Acconciatore
	Operatore del Benessere: Estetista
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore: Riparazione parti e sistemi meccanici del veicolo a motore
	Operatore Elettrico
	Operatore Amministrativo Segretariale
	Operatore ai Servizi di Vendita
IIS Osimo-Castelfidardo	Operatore Meccanico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
IIS Egisto Pieralisi di Jesi	Operatore Agricolo: Coltivazione
	Operatore della Trasformazione Agroalimentare
	Operatore delle Produzioni Chimiche
	Operatore Meccanico
	Operatore di Impianti Termoidraulici
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore: Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
	Operatore dell'Abbigliamento
IIS Panzini di Senigallia	Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Strutture ricettive
IIS Padovano di Senigallia  Sede di Arcevia	Operatore di Impianti Termoidraulici
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore Meccanico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore delle Produzioni Chimiche
	Operatore Meccanico
	Operatore del Benessere: Estetista

**Provincia di Macerata**

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IPSIA R. Frau Sarnano	Operatore Meccanico
	Operatore del Benessere: Estetista
	Operatore del Benessere: Acconciatore
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore
	Operatore Elettronico
	Operatore del Legno
IPSIA Don Pocognoni Matelica	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore Meccanico
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore
IPCT Bramante Pannaggi Macerata	Operatore Servizi di Promozione e Accoglienza
	Operatore Grafico
	Operatore delle Lavorazioni Artistiche
	Operatore ai Servizi di Vendita
IIS Garibaldi	Operatore della Trasformazione Agroalimentare
	Operatore Agricolo
IPSIA Corridoni Corridonia	Operatore Meccanico
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
IPSSART Varnelli Cingoli	Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza
IPCT Bonifazi Civitanova	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza
	Operatore Amministrativo Segretariale
IIS Mattei Recanati	Operatore Elettronico

**Provincia di Fermo**

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IPSIA O. Ricci Fermo	Operatore Meccanico
	Operatore Elettronico
	Operatore Elettrico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore della Calzatura
	Operatore del Benessere: Acconciatura
	Operatore del Benessere: Estetica
	Operatore alla Riparazione Veicoli a Motore
IPSCT. Einaudi di Porto Sant'Elpidio	Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Strutture Ricettive
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Servizi del Turismo

**Provincia di Ascoli Piceno**

<b>Elenco Istituti</b>	<b>Elenco qualifiche</b>
IPSIA Ceci Sacconi Ascoli P.	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore Meccanico
	Operatore ai Servizi di Vendita
	Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici
	Operatore Amministrativo Segretariale
	Operatore degli Impianti Termoidraulici
IPSIA S. Benedetto del Tronto	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Meccanico
	Operatore Grafico Multimedia
	Operatore del Mare e delle Acque Interne
	Operatore del Benessere Estetica
	Operatore del Benessere Acconciatore
IPSSAR S. Benedetto del Tronto	Operatore della Ristorazione: Preparazione Pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e Bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Servizi del Turismo
	Operatore Amministrativo Segretariale
IIS Leopardi S. Benedetto del Tronto	
IIS Ulpiani Ascoli Piceno	Operatore Agricolo
	Operatore della Trasformazione Agroalimentare
	Operatore della Ristorazione: Preparazione Pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e Bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza